

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 27 settembre 2018, n. 47

**L.R. 67/2017, art. 45. Attuazione D.G.R. n.1262 dell'11/07/2018. Approvazione schema di Avviso pubblico per la concessione dei finanziamenti per la promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale. Assunzione di obbligazione giuridica non perfezionata.**

#### **IL DIRIGENTE**

##### ***Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale***

- visto il D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001, art. 4, comma 2 e art.16;
- visto il DPGR n. 443/2015;
- vista la Delibera n. 1518/2015, con cui la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".
- Vista la DGR n. 1745/2015 con cui è stato conferito l'incarico di dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale;
- visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs 23/06/2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs 10/08/2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009;
- Vista la LR 29/12/2017, n. 67 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018/2020";
- VISTA la DGR n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020;
- sulla base dell'istruttoria espletata;

#### **PREMESSO CHE:**

Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.

Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni ed Antimafia sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

La Deliberazione di G. R. n. 458 del 08/04/2016 "Applicazione art.19 del Decreto del Presidente della G.R. 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" attribuisce le competenze afferenti la polizia locale di cui alla l.r. n. 37/2011, già assegnate alla Sezione Enti Locali, in capo alla struttura autonoma alla diretta dipendenza della Presidenza della Giunta – Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale"

Con D.L. n. 14/2017, convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 aprile 2017, n. 48, sono state disciplinate, anche in attuazione dell'articolo 118, terzo comma, della Costituzione, modalità e strumenti di coordinamento tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano ed enti locali in materia di politiche pubbliche per la sicurezza integrata;

In esecuzione dell'art. 2 del citato D.L., sono state emanate le linee generali delle politiche pubbliche per la promozione della sicurezza integrata

#### **PRESO ATTO CHE**

Tra le competenze della Sezione, così come individuate dal citato DPGR, rientra l'implementazione delle misure dirette ad aumentare il livello di sicurezza della cittadinanza in collaborazione con le Istituzioni dei settori Giustizia e Sicurezza, nel pieno rispetto delle normative vigenti e del riparto di attribuzioni e prerogative che l'ordinamento giuridico attribuisce alle Amministrazioni dello Stato.

#### VALUTATO CHE:

Il disposto dell'articolo 45 della L.R. n. 67/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)" che assegna alla Sezione scrivente, una dotazione finanziaria, in termini competenza e cassa, per l'esercizio finanziario 2018, di euro **1 milione** (un milione/00) per la realizzazione di interventi idonei a "potenziare la sicurezza dei cittadini mediante il rafforzamento dei presidi territoriali, anche attraverso l'adeguamento strutturale e tecnologico di edifici pubblici funzionali a garantire la legalità".

Con Deliberazione n. 1262 dell'11/07/2018 la Giunta Regionale ha approvato le Linee Guida per la promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale.

#### SI PROPONE:

di approvare lo schema di Avviso pubblico per la concessione dei finanziamenti per la promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale in favore dei Comuni

di procedere alla assunzione di obbligazione giuridica non perfezionata per **Euro 1.000.000,00**, quale quota di contributo regionale, con imputazione al Cap. 802002 - "Spese per l'attuazione di iniziative per la cittadinanza sociale e la legalità (Art. 45, LR 67/2017)" - Competenza 2018 - missione 8, programma 2, titolo 2, - Piano dei conti integrato: 2.3.1.2.003, nei modi e nei termini indicati nella Sezione Adempimenti Contabili, nelle more dell'individuazione dei Comuni Beneficiari a seguito di procedura di valutazione delle proposte progettuali a presentarsi;

#### VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

##### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### Adempimenti contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

- Bilancio Autonomo - Esercizio finanziario 2018
- Competenza: 2018
- **Capitolo 802002 - "Contributo Straordinario Per Interventi Di Adeguamento Strutturale E Tecnologico Di Edifici Pubblici Funzionali Alle Attività Investigative E Sicurezza Dei Cittadini (Art. 45, LR 67/2017);**
- 42 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA
- 06 - Sezione - Sicurezza Del Cittadino, Politiche Per Le Migrazioni E Antimafia Sociale
- **Missione 8 – Programma 02 – Titolo 2**
- **Piano dei conti finanziario: 2.3.1.2.003**
- **Assumere una obbligazione giuridica non perfezionata per l'importo di Euro 1.000.000,00;**

CRA	42.06
Missione, Programma Titolo	8.02.02

Codifica Piano dei Conti Finanziario	U.2.03.01.02.003
Codice classificazione COFOG	01.3.4.07 Approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche
codice transazioni UE	8
Codice SIOPE	2.03.01.02.003
CUP	CUP : B36G18001570002
Capitolo di spesa	802002
Declaratoria	<i>Contributo Straordinario Per Interventi Di Adeguamento Strutturale E Tecnologico Di Edifici Pubblici Funzionali Alle Attività Investigative E Sicurezza Dei Cittadini</i>
Obbligazione giuridicamente non vincolante EF 2018	+ € 1.000.000

- La somma sarà assoggettata a registrazione contabile, con imputazione del relativo impegno ad esigibilità differita, con successivo provvedimento del Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale all'atto della approvazione dell'elenco dei beneficiari
- Causale: Interventi di cui alla DGR n. 1262 dell'11/07/2018;

#### Dichiarazioni e/o attestazioni

- codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'Unione europea di cui al punto 2) dell'Allegato n. 7 al D.Lgs. 118/2011: **8 – spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea;**
- l'operazione contabile proposta, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'art. unico della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016)
- Esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- Il presente provvedimento non è da assoggettare alla L.R. n. 15/2008, art. 2;
- Trattasi di spesa corrente;
- Trattasi di spesa non obbligatoria;
- Non ricorre l'applicazione della normativa antimafia;
- Trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo della tracciabilità ai sensi L. 136/2010 e s.m.i. in quanto concessione di finanziamento pubblico non interessato a lavori, servizi e forniture pubbliche;
- Si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli artt.li 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- Si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia;
- Che trattasi di spesa dal cui mancato assolvimento potrebbero derivare danni patrimoniali certi e gravi all'ente;

**VISTO di attestazione disponibilità finanziaria**

**IL DIRIGENTE**

***Sezione Sicurezza del cittadino-Politiche per le migrazioni-  
Antimafia sociale  
(Roberto Venneri)***

**Ritenuto di dover provvedere in merito**

**DETERMINA**

di approvare lo schema di Avviso pubblico, in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, per la concessione dei finanziamenti per la promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale in favore dei Comuni di procedere alla assunzione di obbligazione

giuridica non perfezionata per **Euro 1.000.000,00**, (un milione/00) quale quota di contributo regionale, con imputazione al Cap. 802002 - "Spese per l'attuazione di iniziative per la cittadinanza sociale e la legalità (Art. 45, LR 67/2017)" - Competenza 2018 - missione 8, programma 2, titolo 2, - Piano dei conti integrato: 2.3.1.2.003, nei modi e nei termini indicati nella Sezione Adempimenti Contabili, nelle more dell'individuazione dei Comuni Beneficiari a seguito di procedura di valutazione delle proposte progettuali a presentarsi;

- il presente provvedimento:
  - a) Diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte del Servizio Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
  - b) sarà trasmesso in duplice copia, conforme all'originale al Servizio Bilancio e Ragioneria, unitamente alla convenzione allegata;
  - c) sarà pubblicato all'Albo di questo Servizio per giorni dieci dalla data di registrazione;
  - d) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - e) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - f) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)
  - g) sarà trasmesso in copia alla Presidenza Giunta Regionale;
  - h) Il presente atto è adottato in originale, ed è composto da n°5 fasciate

**IL DIRIGENTE**

***Sezione Sicurezza del cittadino-Politiche per le migrazioni-  
Antimafia sociale  
(Roberto Venneri)***



**PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE**  
**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO,**  
**POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA**  
**SOCIALE**

**ALLEGATO A)**

Il presente allegato è composto  
da n. 7 (sette) facciate  
Il Dirigente Sezione Sicurezza del Cittadino,  
Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale  
(dott. Roberto Venneri)

#### **AVVISO PUBBLICO**

### **CRITERI E MODALITA' PER LA CONCESSIONE DEI FINANZIAMENTI PER LA PROMOZIONE DI INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE UN SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA NELL'AMBITO DEL TERRITORIO REGIONALE**

#### **Art. 1 Finalità degli interventi finanziari**

1. Gli interventi finanziari previsti dall'art. 45 della Legge Regionale di Bilancio n. 67/2017, sono finalizzati a promuovere e sostenere progetti volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- aumentare la vivibilità dei territori regionali, sia dei medi che dei piccoli comuni;
- prevenire e contrastare i fenomeni di inciviltà urbana e di microcriminalità;
- incrementare nel cittadino la percezione di prossimità delle istituzioni;
- partecipare alla realizzazione di città-comunità, ove sia possibile far sviluppare "capitale sociale", solidarietà, vicinanza e mutuo soccorso;
- incentivare e sostenere azioni innovative.

#### **Art. 2 Soggetti destinatari dei finanziamenti**

- 1) Comuni fino a 25.000 residenti;
- 2) Comuni con più di 25.000 residenti.

#### **Art. 3 Tipologia di interventi**

1. I soggetti di cui all'art. 2 possono accedere a finanziamenti con fondi di **parte capitale**, presentando progetti relativi ad interventi di videosorveglianza.

2. Gli impianti di videosorveglianza dovranno possedere le seguenti caratteristiche:

- essere integrabili con le preesistenti e con le successive realizzazioni;
- essere interconnettibili con le sale operative delle forze dell'ordine;
- essere conformi alle normative e disposizioni in materia di tutela della privacy, in materia di sicurezza informatica e a quanto previsto in materia dalle Linee guida ed alle disposizioni e direttive impartite dal Ministero dell'Interno.



**REGIONE  
PUGLIA**

**PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE  
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO,  
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA  
SOCIALE**

3. Non potranno essere finanziati sistemi di videosorveglianza il cui tracciato di progetto si sovrappone con quelli già precedentemente realizzati con finanziamenti comunitari, statali, regionali o provinciali, concessi o erogati negli ultimi 5 anni.
4. Non e' comunque ammesso il finanziamento per la sostituzione o la manutenzione di sistemi di videosorveglianza già realizzati.
5. I soggetti beneficiari dovranno dimostrare di possedere la disponibilità delle somme, regolarmente iscritte a bilancio, ovvero aver assunto un impegno formale con il quale l'Ente si obbliga ad iscrivere le somme occorrenti ad assicurare la corretta manutenzione degli impianti e delle apparecchiature tecniche dei sistemi di videosorveglianza da realizzare, fino ad un massimo di 5 anni dalla data di ultimazione degli interventi.

#### **Art. 4 Contenuto delle domande di contributo e relativa documentazione**

1. Le richieste di contributo finanziario, relative ai progetti di investimento, miranti al perseguimento delle finalità di cui all'art. 1, dovranno contenere, **a pena di nullità**, la seguente documentazione:

- a) domanda di finanziamento sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, resa ai sensi del DPR 28/12/2000, n. 445, con acclusa la fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità, che riporti la dicitura di consapevolezza che le dichiarazioni mendaci, la formazione e l'uso di atti falsi o l'esibizione di atti contenenti dati non più rispondenti a verità, sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;
- b) deliberazione della Giunta Comunale o Municipale di approvazione del progetto esecutivo, in copia conforme all'originale, oltre la trasmissione su supporto digitale degli elaborati di progetto;
- c) indicazione del responsabile del progetto e del procedimento;
- d) descrizione dell'ambito territoriale in cui si realizzerà il progetto, delle problematiche e delle priorità specifiche per rispondere efficacemente alle richieste e ai bisogni della popolazione, con il fine di contribuire al miglioramento della "qualità della vita" della cittadinanza;
- e) descrizione del progetto comprensiva delle modalità di realizzazione del programma, dei tempi, delle fasi, delle risorse umane e strutturali da impiegare. Il progetto dovrà contenere un piano di valutazione degli interventi, sia ex ante che ex post, nonché il monitoraggio continuo sull'uso delle risorse professionali, finanziarie, strutturali ed organizzative.

- Per valutazione ex ante si intende la valutazione condotta in fase progettuale al fine di valutare la coerenza e la fattibilità del progetto in funzione degli obiettivi scelti.

- La valutazione in itinere e intermedia permette di verificare che i risultati progressivamente raggiunti dall'intervento siano in linea con gli obiettivi previsti, ciò anche al fine di adeguare tempestivamente gli interventi nel caso di mutamenti imprevisti.

- La valutazione ex-post mira a rendere conto dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi e del loro impatto effettivo.

In tale contesto dovranno essere definiti degli indicatori di risultato, riferiti agli ambiti territoriali in cui si attua il progetto, al fine di misurare l'efficacia



**REGIONE  
PUGLIA**

**PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE  
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO,  
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA  
SOCIALE**

dell'intervento (numero omicidi, numero furti, numero anziani in stato di abbandono, percezione della sicurezza dei cittadini, miglioramento della fruizione di spazi e di servizi, ecc...);

- f) Al progetto dovrà essere accluso il Piano analitico dei costi con l'indicazione delle azioni che trovano copertura economica con risorse a carico del contributo regionale e di quelle eventuali aggiuntive a carico del soggetto proponente.

2. Non è consentita la trasmissione differita della predetta documentazione.

3. Deve essere, inoltre, presentata la seguente documentazione:

- a) indicazione di altre eventuali azioni in atto o da attuare per la sicurezza del territorio che si

integrano con quelle previste dal progetto, indicando se e in che modo il progetto di sicurezza proposto contribuisce a garantire lo sviluppo del territorio, in termini di integrazione con specifiche politiche di sviluppo;

- b) ogni ulteriore dichiarazione/documentazione ritenuta utile in relazione all'assegnazione del punteggio di cui all'art. 8.

4. È comunque data facoltà alla Commissione di valutazione, di cui all'art. 7) del presente Avviso, di richiedere documentazione integrativa qualora lo ritenga utile ai fini della valutazione dei progetti presentati.

#### **Art. 5 Termini e modalità di presentazione delle domande di contributo**

1. Al fine di consentire un celere espletamento delle procedure necessarie alla individuazione dei vincitori, le domande di contributo di cui all'art. 3 dovranno essere presentate, entro e non oltre le ore 14,00 del sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, a mano e/o mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo:

Regione Puglia

- Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale

- Lungomare Nazario Sauro, 33

- 70121 Bari;

sic.regioneuglia@pec.rupar.puglia.it

2. Sul plico contenente la domanda (o in oggetto della e-mail certificata) deve essere apposta la seguente dicitura:

**“DOMANDA DI CONTRIBUTO PRESENTATA PER LA PROMOZIONE DI INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE UN SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA . art 45 L.R. 67/2017”.**

Gli enti di cui all'art. 2 potranno presentare un solo progetto.

#### **Art. 6 Cause di esclusione**

1. Non saranno prese in considerazione:

- le istanze pervenute oltre il termine di cui all'art. 5 del presente avviso;

- le istanze pervenute da soggetti che non possiedono i requisiti previsti all'art. 2 del



**REGIONE  
PUGLIA**

**PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE  
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO,  
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA  
SOCIALE**

presente atto;

- le istanze pervenute tramite una procedura differente da quella descritta nell'art. 5;
- le istanze prive degli elaborati descritti nell'art. 4
- le istanze prive di sottoscrizione da parte del legale rappresentante dell'Ente.

#### **Art. 7 Istruttoria, valutazione ed approvazione dei progetti**

1. Le richieste di contributo di cui all'art. 3 saranno oggetto:

- di un controllo formale sulla ricevibilità da parte della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale consistente in:
  - protocollazione della domanda;
  - verifica dei tempi di presentazione della richiesta;
  - redazione elenchi delle richieste;
  - verifica della presenza dei documenti essenziali di cui all'art. 4.

2. La Sezione regionale citata effettuata la verifica del rispetto formale delle proposte di finanziamento, su apposito modulo contenente tutte le informazioni di cui sopra, trasmetterà, i plichi in originale per la valutazione alla Commissione di valutazione, la quale svolgerà le seguenti attività:

- valutazione dell'intervento da realizzare in conformità alla finalità di cui al presente avviso ai fini della individuazione delle voci ammissibili;
- redazione di un'apposita graduatoria dei progetti presentate ritenuti ammissibili;
- individuazione dei progetti non ammissibili secondo quanto previsto dall'avviso.

3. La Commissione di valutazione sarà composta dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, con funzioni di Presidente, da un altro Dirigente di Sezione e da un funzionario regionale, con funzioni di RUP.

#### **Art. 8 Criteri di valutazione**

1. La Commissione di cui all'art.7 procederà alla valutazione delle istanze pervenute secondo i seguenti criteri generali:

CRITERI DI VALUTAZIONE	FINO A PUNTI
<b>1) Frequenza erogazione contributi</b> Il punteggio verrà attribuito a favore degli Enti Locali che non hanno beneficiato dei contributi negli anni precedenti, secondo le seguenti modalità:	<b>25</b>
a) richiedenti che non hanno beneficiato dei contributi nell'anno precedente, per un massimo di <b>punti 10</b>	
b) richiedenti che non hanno beneficiato dei contributi nel biennio precedente, per un massimo di <b>punti 25</b>	
<b>Qualità e congruità del Progetto e contenuti dell'intervento di cui:</b>	<b>35</b>



**REGIONE  
PUGLIA**

**PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE  
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO,  
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA  
SOCIALE**

- Chiara identificazione degli obiettivi e dei risultati attesi, per un massimo di <b>punti 25</b>	
- Previsione di sistemi di monitoraggio e di verifica dei risultati conseguiti, per un massimo di <b>punti 10</b>	
<b>Altre azioni in atto o da attuare per la sicurezza del territorio che si integrano con quelle previste dal progetto</b> <b>Il punteggio si attribuisce in base al grado di integrazione con altre azioni in materia di sicurezza scaturenti da ulteriori progetti attuati, in corso di attuazione o da attuare di cui:</b>	<b>10</b>
- Presenza di ulteriori azioni già in atto o in corso di attuazione nell'ambito delle attività dell'Ente in cui si inseriscono quelle previste dal progetto, per un massimo di <b>punti 5</b>	
- Integrazione con azioni già in atto per lo sviluppo del territorio, per le quali la messa in atto delle azioni specifiche previste dal progetto risulta elemento sinergico importante, per un massimo di <b>punti 5</b>	
<b>Impianti esistenti o nuovi, di cui:</b> - impianti di nuova realizzazione, per un massimo di <b>punti 20</b> - impianti da ammodernare (nuove tecnologie): per un massimo di <b>punti 5</b> - impianti da ampliare (postazioni aggiuntive): per un massimo di <b>punti 5</b>	<b>30</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

#### **Art. 9 Approvazione della graduatoria e concessione dei finanziamenti**

1. I provvedimenti di approvazione della graduatoria effettuata dalla Commissione su citata e di concessione dei contributi saranno adottati con determinazione del Dirigente regionale della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale.
2. I contributi saranno concessi secondo l'ordine della graduatoria approvata e nei limiti dello stanziamento di bilancio.
3. Per ciascun progetto, il limite del contributo regionale erogabile non potrà essere superiore a euro 70.000,00 (settantamila/00), in conto capitale, per i Comuni fino a 25.000 residenti, e 120.000 (centoventimila/00) euro, in conto capitale, per i Comuni con oltre 25.000 residenti.
4. Nel caso di progetti di importo superiore al suddetto limite massimo, il beneficiario dovrà garantire, all'atto di accettazione del finanziamento, la copertura dell'eccedenza di spesa rispetto al contributo regionale.
5. Potranno essere finanziate le sole spese per interventi di videosorveglianza associati alle politiche di sicurezza integrata.
6. I Comuni sono tenuti a richiedere, preventivamente, al Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica il necessario esame preliminare dei progetti per i sistemi di videosorveglianza di cui al presente Avviso.

#### **Art. 10 Erogazione dei contributi e rendicontazione**



**REGIONE  
PUGLIA**

**PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE  
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO,  
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA  
SOCIALE**

1. I contributi, saranno erogati con le seguenti modalità:

- il **80%** del contributo concesso alla trasmissione, da parte del legale rappresentante del soggetto beneficiario, della seguente documentazione:
  - a) copia conforme all'originale dell'atto di nomina del responsabile unico del procedimento ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero per le competenze di cui all'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016;
  - b) accettazione del finanziamento, da parte del legale rappresentante del Comune, giusta sottoscrizione in calce del provvedimento regionale di concessione del contributo;
  - c) nel caso di acquisti che presentino un costo superiore a quello massimo previsto dall'avviso, l'impegno formale alla copertura della parte eccedente;
- il **20%**, a seguito della presentazione dell'atto di approvazione del rendiconto finale corredato della documentazione analitica dei costi sostenuti nonché dei relativi documenti giustificativi di spesa quietanzati.

2. La Regione Puglia si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione a giustificazione del contributo concesso nonché di effettuare controlli sul progetto realizzato.

#### **Art. 11 Tempi di conclusione dei progetti e proroga**

1. Il termine previsto per la conclusione del progetto è di **1 anno** dalla data di accettazione del finanziamento da parte dell'Ente. Detta accettazione dovrà pervenire alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione del provvedimento di ammissione al finanziamento, pena revoca dello stesso, con recupero delle somme già erogate.

2. Il soggetto beneficiario potrà presentare apposita istanza di proroga **per non più di 6 mesi e non ulteriormente prorogabili** alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale per i seguenti motivi :

1. approvazione di una variante in corso d'opera ai sensi della vigente normativa;
2. eventuale impossibilità di anticipazioni di cassa da parte dell'Ente finanziato, attestate dal Responsabile del Servizio Finanziario.
3. ritardi dovuti alla acquisizione di autorizzazioni, nulla Osta e concessioni da parte di soggetti terzi.

3. Le variazioni dovranno essere corredate da una breve relazione che evidenzi e motivi le modifiche da apportare al progetto originario; in ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi, l'oggetto dell'intervento e l'impianto complessivo del progetto ammesso a finanziamento.

4. La Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale valuterà le richieste di proroga e ne verificherà la loro ammissibilità, dandone tempestiva comunicazione al soggetto beneficiario.

#### **Art. 12 Monitoraggio**



**REGIONE  
PUGLIA**

**PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE  
SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO,  
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA  
SOCIALE**

1. A seguito della determinazione di concessione formale del finanziamento ed impegno di spesa, il soggetto aggiudicatario provvederà ad inviare dettagliato cronoprogramma inerente i tempi di realizzazione del progetto.
2. Sarà cura del soggetto beneficiario, inoltre, inviare attraverso il responsabile del procedimento nominato, una relazione quadrimestrale nella quale si indicherà lo stato di avanzamento e si comunicheranno tempestivamente le problematiche condizionanti i tempi di esecuzione e/o ultimazione.
3. Al fine di avere un quadro complessivo delle attività poste in essere e monitorare l'andamento di ogni singolo progetto, la Regione si riserva di richiedere ulteriore documentazione che ritenga opportuna e di svolgere sopralluoghi e/o interviste anche per valutare la conformità degli interventi realizzati in relazione al progetto ammesso a contributo.
4. Qualora dai sopralluoghi effettuati emergano difformità rispetto a quanto dichiarato in sede di avvio, monitoraggio o relazione conclusiva, la struttura competente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale potrà emanare sanzioni secondo la loro gravità, sino alla revoca del finanziamento concesso.

#### **Art. 13 Revoca del contributo**

1. La revoca del contributo, oltre che nei casi di cui all'art 11, si applicherà qualora si accerti che il contributo sia stato destinato totalmente o parzialmente a spese non attinenti alle finalità per cui è stato concesso. In tal caso si provvederà alla parziale o totale revoca e la somma da recuperare, secondo quanto previsto in materia e già evidenziato al punto 10) delle LL.GG. regionali, approvate con D.G.R. n. 1262 dell'11/07/2018.
2. Il finanziamento, inoltre è revocato nei seguenti casi:
  - formale rinuncia al contributo assegnato;
  - mancata realizzazione del progetto;
  - mancata o incompleta trasmissione della Relazione finale di cui al punto 9) delle citate LL.GG. regionali;
  - mancata o irregolare rendicontazione del progetto.
3. Nel caso di revoca del contributo il soggetto finanziato sarà tenuto alla restituzione delle somme già erogate.
4. In caso di mancata restituzione spontanea, l'Amministrazione, previa diffida ad adempiere nel termine perentorio di 60 giorni formulata e trasmessa dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, provvederà al recupero coattivo delle somme erogate.

#### **Art. 14 Responsabile del procedimento**

Dirigente della **Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale**

pec: sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it  
080.5406018 – 080.5406926